

Massimo Dini
Ho un diavolo per scalpello
in "Panorama"
Marzo 1987

Del Ponte, Spagnulo, Trotta, Fabro, Mainolfi, osannati all'estero, gli eredi di Cascella e Pomodoro non sono profeti in patria. Perché la scultura, in rilancio nelle capitali dell'arte, in Italia è snobbata? E cosa fanno gli scultori per contrastare l'egemonia della pittura ? E soprattutto ognuno per sé: la scultura era e resta una navigazione in solitario.

[...]

C'è Amalia Del Ponte che nel silenzio del nuovo studio milanese, una volta spazio conventuale dei Domenicani, esplora le relazioni forma-luce-suono e modella strumenti musicali in pietra: «Vorrei ottenere quella fusione di udito e vista che gli antichi cinesi definivano luce degli orecchi» spiega.